

(ANSA) Reti d'impresa: 885 nuovi contratti nel 2021, +13,3% (1-2)

(ANSA) Lavoro: Nisini, al via codatorialita' per i contratti di rete

(RCO) Imprese: Reti d'Impresa, +13,3% contratti di rete nel 2021, 885 nuovi contratti (1-2)

(RCO) Imprese: Nisini, decreto codatorialita' a Corte Conti, a breve procedure

(RCO) Recovery Plan: Landi, reti d'impresa modello per intercettare le opportunita'

(ADNK) IMPRESE: CONFINDUSTRIA, RETI IN CRESCITA +13,3%, FAVORISCONO PERFORMANCE (1-2)

(ASKANEWS) Imprese/## Confindustria, reti d'impresa in crescita del 13,3% nel 2021

Reti d'impresa: 885 nuovi contratti nel 2021, +13,3%

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - "Le reti si confermano determinanti per fronteggiare la pandemia e accompagnare la ripresa economica, favorendo le performance delle singole imprese che insieme migliorano la trasformazione tecnologica, il rafforzamento delle relazioni, l'acquisizione di nuove competenze". Questa "e' la fotografia", spiega una nota, fornita dal terzo Rapporto dell'Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa, a cui partecipano RetImpresa (l'agenzia di Confindustria per la rappresentanza e la promozione di aggregazioni e reti d'impresa), Infocamere e il dipartimento di management dell'Universita' Ca' Foscari Venezia.

"Il fenomeno delle reti ha fatto registrare una crescita costante anche nell'ultimo anno. Nel 2021 i contratti di rete sono infatti aumentati del 13,3% (+885 nuovi contratti rispetto al 2020) e le imprese in rete del 10% (+3.849 rispetto al 2020); si confermano prevalenti le 'reti contratto' (85%). In totale, al 31 dicembre 2021 si contano 42.232 imprese in rete per un totale di 7.541 contratti di rete.

Le imprese piu' coinvolte nei contratti di rete appartengono a tre settori: agroalimentare (22%), commercio (14%) e costruzioni

(12%) e hanno sede nel Lazio (24,3%) seguito da Lombardia (10,5%) e Veneto (7,8%)". (ANSA).

RUB

20-GEN-22 12:14

Reti d'impresa: 885 nuovi contratti nel 2021, +13,3% (2)

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - L'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa, sulla base della Survey condotta tra giugno e luglio

2021 su un campione di 241 reti, "evidenzia come le reti piu'

performanti, efficaci, coese e resistenti alla pandemia sono dotate di risorse e competenze complementari - soprattutto intangibili - sono simili come mercato di riferimento e considerano importanti le tecnologie legate ai dati e all'automazione, soprattutto nel Made in Italy. Specifici focus riguardano la digitalizzazione, il ruolo delle startup e delle grandi imprese in rete e la filiera delle scienze della vita".

Con riferimento agli obiettivi, "le reti intervistate mostrano una maggiore propensione rispetto al passato per l'aumento del potere contrattuale, la riduzione dei costi di produzione, la formazione e la partecipazione a bandi e appalti. Resistono, seppure con meno forza, i temi dell'innovazione, dell'internalizzazione e del marketing in rete, anche per effetto del proseguire della crisi pandemica". Infine, "dal rapporto emerge la tendenza delle imprese in rete a confermare nel tempo l'utilizzo di questo modello, che ben si adatta alla struttura industriale italiana e alle sue esigenze, anziche' optare per diverse e piu' tradizionali forme di aggregazione".

"Il contratto di rete potrà assumere un ruolo ancor più decisivo nel nostro sistema produttivo anche grazie all'attuazione della codatorialità, annunciata oggi dal sottosegretario Nisini - commenta Fabrizio Landi, presidente di RetImpresa -.

L'Osservatorio 2021 conferma come lo strumento della rete sia utilizzato non solo per affrontare il perdurare della crisi, ma anche per far evolvere alcune componenti strutturali come digitalizzazione e trasformazione tecnologica, relazioni interne ed esterne, organizzazione del lavoro, nuove competenze, valorizzazione e crescita del capitale umano. Inoltre, tra le novità del Rapporto 2021 emerge il ruolo delle reti come 'incubatore virtuale' che permette alle startup di crescere mettendo a disposizione delle imprese più tradizionali le proprie competenze tecniche, know how, innovazione e creatività'.

Tutti questi indicatori ci spingono a continuare a lavorare con le Istituzioni per promuovere e sostenere modelli di partenariato efficienti e qualificati in grado di intercettare le opportunità di sviluppo e, in particolare quelle del PNRR, e di rendere più competitivo il sistema imprenditoriale italiano".

"Una lettura più consapevole, attenta e puntuale dei dati del Registro delle Imprese sui fenomeni più dinamici della nostra economia, come quello delle reti - rileva il Dg di InfoCamere, Paolo Ghezzi -, è condizione indispensabile anche per sfruttare al meglio le risorse del Pnrr, attuando quel principio di accountability che ci viene chiesto dall'Europa per rendicontare i risultati dei progetti e promuovere il riuso delle best practice".

Per Anna Cabigiosu, docente dell'Università Ca' Foscari Venezia e responsabile scientifica del rapporto, "nel complesso i dati dell'Osservatorio 2021 rafforzano il ruolo del contratto di rete nel nostro territorio. L'Osservatorio 2021 enfatizza inoltre il ruolo della rete come veicolo di acquisizione di tecnologie e competenze digitali, rimarca il ruolo della grande impresa anche in rete e il ruolo della rete come 'incubatore' delle nostre startup". (ANSA).

RUB

20-GEN-22 12:18

Lavoro: Nisini, al via codatorialità per i contratti di rete

(ANSA) - ROMA, 20 GEN - Il decreto sulla codatorialità per i contratti di rete è stato registrato dalla Corte dei Conti e le procedure di attivazione per le aziende che ne faranno richiesta saranno pubblicate sul sito del Ministero del Lavoro nei prossimi giorni. Lo ha ufficializzato il sottosegretario al Lavoro, Tiziana Nisini, intervenendo alla presentazione del terzo Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'impresa.

"Il lavoro è stato portato avanti in collaborazione tra il Ministero del Lavoro, l'Inps, l'Inail e per le competenze in materia di vigilanza dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro", ha ricordato.

Le reti d'impresa, ha poi sottolineato- riporta una nota - "rappresentano un innovativo modello di organizzazione del lavoro e possono contribuire a rafforzare le competenze e i livelli di specializzazione all'interno delle filiere. È

evidente che parlare di rete significa parlare di gruppo, vuol dire unire competenze per creare sinergia, vuol dire proporre soluzioni di elevata qualità e professionalità, anche per favorire il mantenimento dei livelli di occupazione e sostenere politiche attive del lavoro e ricambio generazionale". (ANSA).

RUB

20-GEN-22 12:15

Imprese: Reti d'Impresa, +13,3% contratti di rete nel 2021, 885 nuovi contratti

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 gen - Il fenomeno delle reti d'impresa ha fatto registrare una crescita costante anche nell'ultimo anno. Nel 2021 i contratti di rete sono infatti aumentati del 13,3% (+885 nuovi contratti rispetto al 2020) e le imprese in rete del 10% (+3.849 rispetto al 2020); si confermano prevalenti le 'reti contratto' (85%). In totale, al 31 dicembre 2021 si contano 42.232 imprese in rete per un totale di 7.541 contratti di rete. Sono i risultati del terzo Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'impresa che mostrano una crescita relativa ad imprese di ogni dimensione (anche grandi e startup) perché favoriscono relazioni, performance di mercato e acquisizione di tecnologie e competenze digitali.

Le imprese piu' coinvolte nei contratti di rete appartengono a tre settori: agroalimentare (22%), commercio (14%) e costruzioni (12%) e hanno sede nel Lazio (24,3%) seguito da Lombardia (10,5%) e Veneto (7,8%).

<p>Ale</p>

<p>(RADIOCOR) 20-01-22 12:17:55

Imprese: Reti d'Impresa, +13,3% contratti di rete nel 2021, 885 nuovi contratti -2-

<p>(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 gen - I dati confermano il prevalere di reti contratto, circa l'85% del totale e mostrano un consolidamento delle micro-reti, composte da 2-3 imprese, che rappresentano il 50,5% delle reti totali, un rafforzamento delle aggregazioni uni-provinciali (il 51% nel 2021) e uni-regionali (il 72% nel 2021), e la crescente diffusione di aggregazioni tra imprese dello stesso settore, soprattutto nel comparto agricolo e agroalimentare. I dati della survey 2021 confermano una prevalenza di reti verticali (39%), ma rispetto al 2019 raccontano uno scenario parzialmente diverso rispetto agli obiettivi perseguiti: le reti analizzate mostrano un maggiore interesse rispetto al passato per un aumento del potere contrattuale e per la riduzione dei costi di produzione, e in generale hanno posto l'accento sulla ricerca di maggiore efficienza. Calano invece le reti che nascono per fare innovazione, obiettivo che era dominante nel 2019, e crescono le reti che partecipano a bandi e appalti e sviluppano progetti di formazione. In particolare, il 35,7% delle reti si forma per accrescere il potere contrattuale, oltre il 23% delle reti si aggrega per partecipare a bandi e appalti. Il 21,2% delle reti nasce per attivita di marketing congiunto e il 17,4% per creare un brand di rete, il 19,5% per condividere acquisti, il 19,1% per sviluppare nuovi prodotti e il 17,4% nuovi processi, il 17% per ridurre i costi di produzione e il 12, 4% per esigenze di formazione .</p> <p> L'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa, sulla base della Survey condotta tra giugno e luglio 2021 su un campione di 241 reti, evidenzia come le reti piu' performanti, efficaci, coese e resistenti alla pandemia sono dotate di risorse e competenze complementari - soprattutto intangibili

- sono simili come mercato di riferimento e considerano importanti le tecnologie legate ai dati e all'automazione, soprattutto nel Made in Italy. Specifici focus riguardano la digitalizzazione, il ruolo delle startup e delle grandi imprese in rete e la filiera delle scienze della vita. Con riferimento agli obiettivi, le reti intervistate mostrano una maggiore propensione rispetto al passato per l'aumento del potere contrattuale, la riduzione dei costi di produzione, la formazione e la partecipazione a bandi e appalti. Resistono, seppure con meno forza, i temi dell'innovazione, dell'internalizzazione e del marketing in rete, anche per effetto del proseguire della crisi pandemica.</p> <p> Infine, dal Rapporto emerge la tendenza delle imprese in rete a confermare nel tempo l'utilizzo di questo modello, che ben si adatta alla struttura industriale italiana e alle sue esigenze, anziche' optare per diverse e piu' tradizionali forme di aggregazione.</p> <p>Ale</p>

<p>(RADIOCOR) 20-01-22 12:18:22

Imprese: Nisini, decreto codatorialita' a Corte Conti, a breve procedure

<p>(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 gen - 'Le reti d'impresa rappresentano un innovativo modello di organizzazione del lavoro e possono contribuire a rafforzare le competenze e i livelli di specializzazione all'interno delle filiere. E' evidente che parlare di rete significa parlare di gruppo, vuol dire unire competenze per creare sinergia, vuol dire proporre soluzioni di elevata qualita' e professionalita', anche per favorire il mantenimento dei livelli di occupazione e sostenere politiche attive del lavoro e ricambio generazionale'. Lo ha detto il sottosegretario al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Tiziana Nisini che, durante l'intervento all'evento di presentazione del terzo Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'impresa ha ufficializzato che il decreto sulla codatorialita' per i contratti di rete e' stato registrato dalla Corte dei Conti e le procedure di attivazione per le aziende che ne faranno richiesta saranno pubblicate sul sito del ministero del Lavoro nei prossimi giorni. 'Il lavoro e' stato portato avanti in collaborazione tra il ministero del Lavoro, l'Inps, l'Inail e per le competenze in materia di vigilanza dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro' ha ricordato Nisini.</p> <p>Ale</p>

<p>(RADIOCOR) 20-01-22 12:23:34

Recovery Plan: Landi, reti d'impresa modello per intercettare le opportunita'

<p>(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 gen - Le reti d'impresa si confermano determinanti per fronteggiare la pandemia e accompagnare la ripresa economica. Fabrizio Landi, presidente di RetImpresa, l'Agenzia di Confindustria per la rappresentanza e la promozione di aggregazioni e reti d'impresa, commenta i risultati del 3o Rapporto dell'Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa, a cui partecipano InfoCamere, RetImpresa e il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia. 'Il contratto di rete potrà assumere un ruolo ancor più

decisivo nel nostro sistema produttivo anche grazie all'attuazione della codatorialità', annunciata oggi dal sottosegretario Nisini" ha commentato. L'Osservatorio 2021 conferma come lo strumento della rete sia utilizzato non solo per affrontare il perdurare della crisi, ma anche per far evolvere alcune componenti strutturali come digitalizzazione e trasformazione tecnologica, relazioni interne ed esterne, organizzazione del lavoro, nuove competenze, valorizzazione e crescita del capitale umano. Inoltre, tra le novità del Rapporto 2021 - ha proseguito - emerge il ruolo delle reti come 'incubatore virtuale' che permette alle startup di crescere mettendo a disposizione delle imprese più

tradizionali le proprie competenze tecniche, know how, innovazione e creatività'. Tutti questi indicatori - ha concluso il presidente di RetImpresa - ci spingono a continuare a lavorare con le Istituzioni per promuovere e sostenere modelli di partenariato efficienti e qualificati in grado di intercettare le opportunità di sviluppo e, in particolare quelle del Pnrr e di rendere più competitivo il sistema imprenditoriale italiano'.</p> <p>'L'analisi delle filiere che emerge dall'Osservatorio sulle reti d'impresa - ha detto il direttore generale di InfoCamere, Paolo Ghezzi - consente di cogliere aspetti di grande interesse per sostenere l'evoluzione del tessuto imprenditoriale del Paese in questa fase di ripresa. Una lettura più consapevole, attenta e puntuale dei dati del Registro delle Imprese sui fenomeni più dinamici della nostra economia, come quello delle reti, è condizione indispensabile anche per sfruttare al meglio le risorse del Pnrr, attuando quel principio di accountability che ci viene chiesto dall'Europa per rendicontare i risultati dei progetti e promuovere il riuso delle best practice'.</p> <p>Ale</p>

<p>(RADIOCOR) 20-01-22 13:01:23

IMPRESE: CONFINDUSTRIA, RETI IN CRESCITA +13,3%, FAVORISCONO PERFORMANCE =

Roma, 20 gen. (Adnkronos) - Le reti di impresa si confermano determinanti per fronteggiare la pandemia e accompagnare la ripresa economica, favorendo le performance delle singole imprese che insieme migliorano la trasformazione tecnologica, il rafforzamento delle relazioni, l'acquisizione di nuove competenze. Per questo si continua a registrare una crescita costante anche nel 2021 anno in cui i contratti di rete sono aumentati del 13,3% (+885 nuovi contratti rispetto al 2020) e le imprese in rete del 10% (+3.849 rispetto al 2020). Questa è la fotografia fornita dal 3° Rapporto dell'Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa, a cui partecipano InfoCamere, RetImpresa e il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia che conta complessivamente, al 31 dicembre scorso, 42.232 imprese in rete per un numero totale di 7.541 contratti di rete.

Su tutti prevalgono le 'reti contratto' che da sole conquistano l'85%.

Le imprese più coinvolte nei contratti di rete appartengono a tre settori: agroalimentare (22%), commercio (14%) e costruzioni (12%) e hanno sede nel Lazio (24,3%) seguito da Lombardia (10,5%) e Veneto (7,8%). Il Rapporto annota anche i risultati di una indagine condotta, sulla base della Survey, tra giugno e luglio 2021 su un campione di 241 reti che ha evidenziato come le reti più "performanti, efficaci, coese e resistenti alla pandemia" sono quelle "dotate di risorse e competenze complementari, soprattutto intangibili, siano simili come mercato di riferimento e considerino importanti le tecnologie legate ai dati e all'automazione, soprattutto nel Made in Italy.

Con riferimento agli obiettivi, le reti intervistate hanno mostrato una maggiore propensione rispetto al passato per l'aumento del potere contrattuale, la riduzione dei costi di produzione, la formazione e la partecipazione a bandi e appalti. Resistono, seppure con meno forza, si legge ancora, i temi dell'innovazione, dell'internalizzazione e del marketing in rete, anche per effetto del proseguire della crisi pandemica. Infine, dal Rapporto emerge la tendenza delle imprese in rete a confermare nel tempo

l'utilizzo di questo modello, che, spiega ancora il dossier, "ben si adatta alla struttura industriale italiana e alle sue esigenze, anziché optare per diverse e più tradizionali forme di aggregazione". (segue)

(Tes/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-GEN-22 12:37

IMPRESA: CONFINDUSTRIA, RETI IN CRESCITA +13,3%, FAVORISCONO PERFORMANCE(2) =

(Adnkronos) - "Le reti d'impresa rappresentano un innovativo modello di organizzazione del lavoro e possono contribuire a rafforzare le competenze e i livelli di specializzazione all'interno delle filiere", ha commentato il sottosegretario al ministero del Lavoro, Tiziana Nisini, intervenendo alla presentazione del Rapporto. Un contratto quello di rete, ha aggiunto Fabrizio Landi, Presidente di RetImpresa, che "potrà assumere un ruolo ancor più decisivo nel nostro sistema produttivo anche grazie all'attuazione della codatorialità". Uno strumento, dunque, come emerge dal Rapporto, "che sostiene l'evoluzione del tessuto imprenditoriale del Paese in questa fase di ripresa", ha annotato il Direttore Generale di InfoCamere, Paolo Ghezzi.

Nel complesso, ha concluso Anna Cabigiosu, docente dell'Università Ca' Foscari Venezia e responsabile scientifica del Rapporto, "il contratto di rete è uno strumento unico, agile e snello, che permette ad imprese grandi e piccole di fronteggiare ambienti turbolenti e complessi condividendo risorse complementari e una stessa visione strategica.

Reti performanti sono costituite da partner con risorse complementari, soprattutto intangibili, ma simili come mercato di riferimento di cui condividono una buona conoscenza e comprensione".

"La rete - spiega la studiosa - permette ai singoli partner di sviluppare nuove competenze e se queste sono complementari la rete è più efficace, ma la rete permette solo in parte ai singoli di imparare a svolgere internamente e in autonomia alcune attività precedentemente svolte solo in rete. La rete resta dunque il luogo dove condividere e mettere a sistema risorse e competenze, e le imprese che hanno fatto esperienza di rete sono propense a continuare la loro collaborazione usando ancora una volta l'istituto giuridico della rete e non altre forme di aggregazione".

(Tes/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-GEN-22 12:39

Imprese/## Confindustria, reti d'impresa in crescita del 13,3% nel 2021 Modello strategico per intercettare le opportunità del Pnrr

Roma, 20 gen. (askanews) - Reti d'impresa in crescita del 13,3% nel 2021. Le reti si confermano determinanti per fronteggiare la pandemia e accompagnare la ripresa economica, favorendo le performance delle singole imprese che insieme migliorano la trasformazione tecnologica, il rafforzamento delle relazioni, l'acquisizione di nuove competenze. Questa è la fotografia fornita dal terzo Rapporto dell'Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa, a cui partecipano InfoCamere, RetImpresa (Confindustria) e il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Il fenomeno delle reti ha fatto registrare una crescita costante anche nell'ultimo anno. Nel 2021 i contratti di rete sono infatti aumentati del 13,3% (+885 nuovi contratti rispetto al 2020) e le imprese in rete del 10% (+3.849 rispetto al 2020); si confermano prevalenti le "reti contratto" (85%). In totale, al 31 dicembre 2021 si contano 42.232 imprese in rete per un totale di 7.541 contratti di rete.

Le imprese più coinvolte nei contratti di rete appartengono a tre settori: agroalimentare (22%), commercio (14%) e costruzioni (12%) e hanno sede nel Lazio (24,3%) seguito da Lombardia (10,5%) e Veneto (7,8%).

L'Osservatorio Nazionale sulle Reti d'Impresa, sulla base della Survey condotta tra giugno e luglio 2021 su un campione di 241 reti, evidenzia come le reti più performanti, efficaci, coese e resistenti alla pandemia sono

dotate di risorse e competenze complementari - soprattutto intangibili - sono simili come mercato di riferimento e considerano importanti le tecnologie legate ai dati e all'automazione, soprattutto nel made in Italy.

Specifici focus riguardano la digitalizzazione, il ruolo delle startup e delle grandi imprese in rete e la filiera delle scienze della vita.

(Segue)

Mlp

201211 gen 22

Imprese/## Confindustria, reti d'impresa in crescita del 13,3% nel 2021 -2-

Roma, 20 gen. (askanews) - Quanto agli obiettivi, le reti intervistate mostrano una maggiore propensione rispetto al passato per l'aumento del potere contrattuale, la riduzione dei costi di produzione, la formazione e la partecipazione a bandi e appalti. Resistono, seppure con meno forza, i temi dell'innovazione, dell'internalizzazione e del marketing in rete, anche per effetto del proseguire della crisi pandemica.

Infine, dal Rapporto emerge la tendenza delle imprese in rete a confermare nel tempo l'utilizzo di questo modello, che ben si adatta alla struttura industriale italiana e alle sue esigenze, anziché optare per diverse e più tradizionali forme di aggregazione.

Il sottosegretario al ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Tiziana Nisini, intervenendo alla presentazione del Rapporto, ha annunciato: "Le reti d'impresa rappresentano un innovativo modello di organizzazione del lavoro e possono contribuire a rafforzare le competenze e i livelli di specializzazione all'interno delle filiere. È evidente che parlare di rete significa parlare di gruppo, vuol dire unire competenze per creare sinergia, vuol dire proporre soluzioni di elevata qualità e professionalità, anche per favorire il mantenimento dei livelli di occupazione e sostenere politiche attive del lavoro e ricambio generazionale". Nisini ha, poi, sottolineato che il decreto sulla codatorialità per i contratti di rete è stato registrato dalla Corte dei Conti e le procedure di attivazione per le aziende che ne faranno richiesta saranno pubblicate sul sito del ministero del Lavoro nei prossimi giorni.

"Il lavoro è stato portato avanti in collaborazione tra il Ministero del Lavoro, l'Inps, l'Inail e per le competenze in materia di vigilanza dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro", ha concluso.

Il contratto di rete "potrà assumere un ruolo ancor più decisivo nel nostro sistema produttivo anche grazie all'attuazione della codatorialità, annunciata oggi dal Sottosegretario Nisini", ha commentato il presidente di RetImpresa, Fabrizio Landi.

L'Osservatorio 2021 "conferma come lo strumento della rete sia utilizzato non solo per affrontare il perdurare della crisi, ma anche per far evolvere alcune componenti strutturali come digitalizzazione e trasformazione tecnologica, relazioni interne ed esterne, organizzazione del lavoro, nuove competenze, valorizzazione e crescita del capitale umano. Inoltre, tra le novità del Rapporto 2021 - ha proseguito - emerge il ruolo delle reti come "incubatore virtuale" che permette alle startup di crescere mettendo a disposizione delle imprese più tradizionali le proprie competenze tecniche, know how, innovazione e creatività. Tutti questi indicatori - ha concluso il Presidente di RetImpresa - ci spingono a continuare a lavorare con le Istituzioni per promuovere e sostenere modelli di partenariato efficienti e qualificati in grado di intercettare le opportunità di sviluppo e, in particolare quelle del Pnrr, e di rendere più competitivo il sistema imprenditoriale italiano".

"L'analisi delle filiere che emerge dall'Osservatorio sulle reti d'impresa - ha detto il direttore generale di InfoCamere, Paolo Ghezzi - consente di cogliere aspetti di grande interesse per sostenere l'evoluzione del tessuto imprenditoriale del Paese in questa fase di ripresa. Una lettura più consapevole, attenta e puntuale dei dati del Registro delle Imprese sui fenomeni più dinamici della nostra economia, come quello delle reti, è condizione indispensabile anche per sfruttare al meglio le risorse del Pnrr, attuando quel principio di

accountability che ci viene chiesto dall'Europa per rendicontare i risultati dei progetti e promuovere il riuso delle best practice".

Anna Cabigiosu, docente dell'Università Ca' Foscari Venezia e responsabile scientifica del Rapporto, ha affermato: "Nel complesso i dati dell'Osservatorio 2021 rafforzano il ruolo del contratto di rete nel nostro territorio: il contratto di rete è uno strumento unico, agile e snello, che permette ad imprese grandi e piccole di fronteggiare ambienti turbolenti e complessi condividendo risorse complementari e una stessa visione strategica. Reti performanti sono costituite da partner con risorse complementari, soprattutto intangibili, ma simili come mercato di riferimento di cui condividono una buona conoscenza e comprensione. La rete permette ai singoli partner di sviluppare nuove competenze e se queste sono complementari la rete è più efficace, ma la rete permette solo in parte ai singoli di imparare a svolgere internamente e in autonomia alcune attività precedentemente svolte solo in rete. La rete resta dunque il luogo dove condividere e mettere a sistema risorse e competenze, e le imprese che hanno fatto esperienza di rete sono propense a continuare la loro collaborazione usando ancora una volta l'istituto giuridico della rete e non altre forme di aggregazione. Il contratto di rete sembra quindi aver colto le esigenze delle imprese italiane che cercano forme di collaborazione efficaci ma allo stesso tempo leggere e in grado di salvaguardare la loro individualità. L'Osservatorio 2021 enfatizza inoltre il ruolo della rete come veicolo di acquisizione di tecnologie e competenze digitali, rimarca il ruolo della grande impresa anche in rete e il ruolo della rete come 'incubatore' delle nostre startup".

Mlp

201211 gen 22